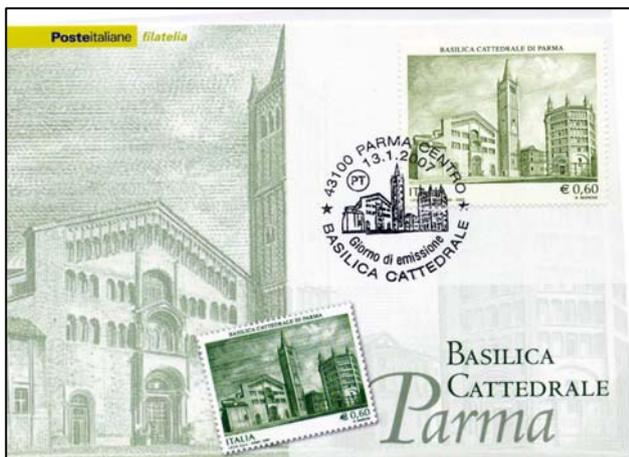


IL MAESTRO TOSCANINI E LA FEDE

Sono stati emessi due francobolli a distanza di tre giorni che riconducono al grande Maestro Arturo Toscanini: il francobollo da € 0,60 che ricorda il 50° anniversario della Morte del Maestro e quello, sempre da € 0,60, che riproduce la Basilica Cattedrale di Parma, la città dove Toscanini nacque nel 1867.

Una coincidenza che a noi piace far rilevare in quanto il Maestro Toscanini, noto per la sua laicità, in effetti, anche se poco diffusa, aveva una "profonda fede in Gesù Cristo".

Figura leggendaria della musica, certamente uno dei più famosi e stimati Direttori d'orchestra dell'ultimo secolo, visse e studiò una decina d'anni in un collegio religioso "Regia Scuola di Musica" dove maturò, oltre all'esperienza professionale, anche le pratiche religiose. Volle sposarsi in Chiesa e far battezzare i suoi figli (come fece anche suo padre, conosciuto come garibaldino e anticlericale). Aveva una profonda stima per don Lorenzo Perosi di cui diresse l'oratorio "La Resurrezione di Lazzaro" dando pubblicità alla musica di questo sacerdote.



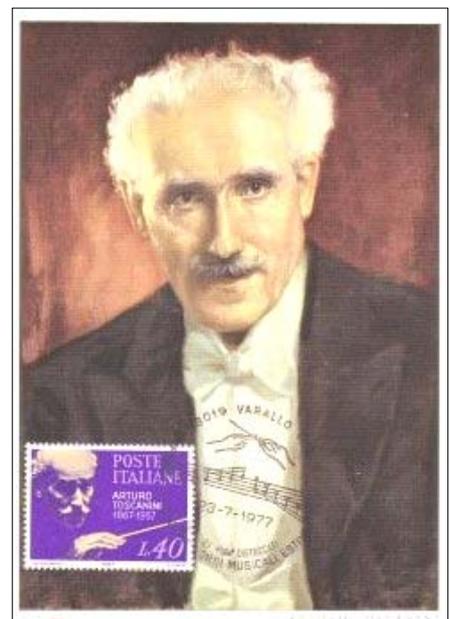
che ha recentemente pubblicato una biografia su Toscanini, riferisce che il Maestro, in raccoglimento nella Cappella dell'Immacolata a Parma disse al frate che l'accompagnava: *"qui, in questa cappella, venivo da piccolo per le lezioni di catechismo e qui, in questa bella chiesa, ho fatto la prima comunione... e ricordo ancora la buona catechista che istruiva noi monelli"*.

Era abitudine del Maestro rimanere solo in camerino prima dell'esecuzione e rivolgeva una invocazione al "Padre Superiore" che teneva nel taschino sopra il cuore. Alla sua morte, quel piccolo crocefisso gli fu posto sul petto!



La figlia Wally ricorda che al padre fu chiesto se fosse credente e lui rispose: *"Certo, io credo in Dio, non molto nei preti a meno che non siano santi come don Gnocchi"*.

Lo scrittore Renzo Allegri



Un altro particolare ci preme evidenziare: la sua esperienza "torinese".

Dopo il noto e improvviso exploit in Brasile, iniziò la sua lunga carriera sulle rive del Po!

Toscanini costituì l'orchestra municipale, diresse una trentina di Opere non solo nei teatri Carignano e Regio di Torino, ma anche a Novara, Pallanza, Ceresole, Casale. Con la sua bacchetta è stata rappresentata "La Bohème" in prima assoluta nel 1896. Diresse inoltre circa un centinaio di concerti sinfonici, alcuni dei quali in veste di violoncellista; nonché 43 concerti, dei più famosi compositori, in occasione dell'Esposizione Generale Italiana.

Toscanini, che divenne poi Direttore Artistico della Scala nel 1920; diresse per l'ultima volta a Torino il 10 maggio del 1930 poco prima di dover lasciare l'Italia a causa del suo fermo antifascismo.



In occasione del centenario della nascita (1967) le Poste dell'Italia avevano già emesso un bel francobollo da £. 40. Anche le Amministrazioni Postali degli Stati Uniti e di Israele avevano emesso francobolli in ricordo del più celebre direttore d'orchestra del secolo.

